



**CITTÀ DI
SAN GIORGIO A CREMANO**



Laboratorio Regionale

Città dei bambini e delle bambine

All' Assemblea del Condominio
di Via

Città di San Giorgio a Cremano

Il diritto al Gioco

Egregi Concittadini,

Il Consiglio delle Nazioni Unite ha approvato, nel 1989, la **Convenzione Internazionale di difesa dei Diritti dell'Infanzia**, che nel 1991 è diventata legge del nostro Stato. L'articolo 31 di questa Convenzione tutela il diritto dei bambini al gioco e la nostra società deve quindi operare perché questo diritto venga difeso e garantito per tutti i bambini.

Spesso invece, per decisioni forse prese prima di questo impegno del Parlamento, i regolamenti condominiali limitano, o addirittura proibiscono, il gioco dei bambini, sancito nelle leggi e convenzioni internazionali, con motivazioni frivole e intolleranti verso la gioiosità e vitalità infantile, finendo per diventare illegittimi ed immorali.

Anche nei condomini della nostra città, spesso, è vietato giocare e ci sono orari e posti vietati. Quasi sempre è proibito giocare sulle scale, negli androni e perfino nei cortili in certe ore del giorno, in genere dopo pranzo, quando si presume che gli adulti possano aver voglia di riposare. In genere si obietta, i bambini fanno chiasso, disturbano. Certo, fanno chiasso e disturbano, ma forse non disturbano il traffico urbano, l'uso smodato dei clacson, l'uso ormai generalizzato delle sirene di allarme? Eppure nessuno ha mai chiesto di proibire l'uso del clacson, delle sirene e l'arresto del traffico dalle 14 alle 16. Nella attuale situazione di pericolo ambientale, che rende difficile qualsiasi autonomia, il cortile condominiale potrebbe essere il luogo ottimale per il gioco dei bambini anche molto piccoli, ma anche un luogo di incontro per anziani e per tutti i condomini e i vicini, in un contesto di gioco libero e creativo e di amicizia con le persone più prossime. Tutto questo non è utopia, ma la realtà sociale di soli 20 anni fa. Oggi, invece, i cortili sono stati spesso utilizzati come parcheggi e quindi sono diventati pericolosi, sporchi, poco accoglienti. Quasi sempre sono privi di attrezzature di gioco, che invitino e incoraggino i bambini, o di attrezzature per la sosta degli adulti.

Se i bambini sono cittadini sono anche condomini e facendoci portavoce delle loro esigenze e del loro diritto al gioco, invitiamo le Assemblee condominiali a:

1. rivedere il regolamento del Condominio per verificare se vi siano articoli che contrastano o violano l'articolo 31 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, che sancisce il diritto al gioco dei bambini e metterlo a norma se necessario;
2. dare comunicazione al Laboratorio Regionale *Città dei bambini e delle bambine*, con sede in Villa Falanga, delle avvenute modifiche dei regolamenti di condominio a mezzo fax al n° 081/2565045 ovvero via e-mail: cittabambini@e-cremano.it;
3. valutare la possibilità di restituire il cortile condominiale ai bambini (ma anche agli anziani, ecc.), liberandolo dalle macchine e dotandolo di strutture di gioco, di parti verdi, ecc.; l'Amministrazione Comunale mette a disposizione dei Consigli Condominiali consulenze gratuite, da parte del suo Ufficio Tecnico e del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine, per unire all'estetica la funzionalità e fruibilità per bambini, anziani e adulti con strutture semplici e funzionali per il gioco, il relax e la socialità (quali capannini, forni, barbecue, panchine, giochi a pavimento, ecc.)

Per un vostro approfondimento sul tema, alleghiamo alla presente la relazione del prof. Francesco Tonucci, ideatore del progetto *Città dei bambini*, tenuta a Roma il 12 dicembre 2005, in occasione del Convegno Internazionale dal titolo "UNA CITTÀ PER GIOCARE".

Nella speranza che vorrete aiutare i vostri condomini più piccoli a difendere il loro diritto al gioco, inviamo i nostri più cordiali saluti.

Nevio De Stefano

Assessore all'Identità Cittadina

Ferdinando Riccardi

Sindaco